

Iseppi e Biolchini calano gli assi per la vittoria

Pavullo, intervista doppia ai due candidati che domenica si sfideranno al ballottaggio

VERSO il ballottaggio di domenica 19 giugno, che deciderà il nuovo sindaco di Pavullo che dovrà guidare il capoluogo del Frignano per i prossimi 5 anni. Abbiamo rivolto ai due sfidanti alcune domande, mettendoli a confronto su passato e futuro di Pavullo. Su aspettative, speranze e paure. Ma anche progetti e giudizi sull'avversario.

In lizza per il ballottaggio ci sono Luciano Biolchini, candidato sindaco per il centrodestra, sostenuto dalle liste 'La Pineta' e 'Lega Nord', e Stefano Iseppi, candidato sindaco per il centrosinistra sostenuto dal Pd, appoggiato dalle liste 'Il Ponte' e 'La Torre'.

Al primo turno, lo scorso 5 giugno, Iseppi ha guadagnato il 34,79% di voti, mentre per Biolchini ha votato il 23,93% dei votanti. Esclusi dal ballottaggio gli altri tre candidati sindaci in lizza: Fabio Catani, del Movimento 5 Stelle, che ha ottenuto il 19,71% di voti, Morena Minelli, sostenuta da 3 liste civiche, 15,62%, ed Elio Letteriello, 5,95%.

di MILENA VANONI

-PAVULLO-

Un commento al risultato elettorale del 5 giugno: aspettative, sorprese delusioni?

Iseppi: «Ci aspettavamo il ballottaggio. Non sapevamo con chi sarebbe stato. Credo che alla fine i pavullesi abbiano deciso di scegliere sugli schieramenti tradizionali e magari non fare scelte nuove. Però hanno dato un'indicazione sul cambiamento, hanno dato un segnale che occorre raccogliere rispetto al cambio di passo di cui c'è bisogno».

Biolchini: «Sorprese no. Gli ultimi 20 giorni sapevamo di avere tante possibilità di andare noi al ballottaggio. Anche perché noi rappresentiamo il centrodestra, una serie di valori del centrodestra, mettiamo pure il caso che in Italia la cosa sia in svantaggio, ma i valori esistono ancora».

Chi vincerà al ballottaggio e perché?

Biolchini: «Noi. Noi vinceremo questo ballottaggio perché lo respiro nella gente, ma soprattutto nei numeri. Ci sono 3 mila e 700 persone che hanno votato per cambiare, non hanno scelto né per Iseppi né per Biolchini. Se questa gente vuole io sono a disposizione. Credo che questa gente abbia il dovere di andare fino in fondo».

Iseppi: «Lo decideranno i pavullesi. E ovviamente spero che scelgano me. Credo che Biolchini faccia

fatica a rappresentare il cambiamento. E dieci anni che è in Consiglio comunale, lo conosco da tempo. Ha detto che probabilmente Muzzarelli farà parte della prossima Giunta. Se questo è il cambiamento abbiamo poco di cui sperare.

Io ho 41 anni credo di poter esprimere le capacità amministrative di un quarantenne che vuole guardare al futuro».

Pausa dell'avversario?

Iseppi: «No. Rispetto profondamente il mio avversario. Abbiamo fatto una campagna elettorale corretta. Ho stima di lui come credo lui l'abbia di me. Ci confronteremo sui programmi, sulla visione di futuro di questa comunità. Conosco Biolchini da tempo, in Consiglio comunale siede da 10 anni, e in questi anni penso non abbia fatto proposte tali per cui i pavullesi possano dire che questo sia il cambiamento».

Biolchini: «Assolutamente no. Ho il massimo rispetto per lui, e credo che il paese sia con me che con lui il paese continuerà ad essere amministrato in modo corretto. Non paura, quindi ma rispetto del mio avversario, lo dico col cuore. Quanto al generale Muzzarelli voglio dire che è una delle persone che ho incontrato di una correttezza e di una competenza tecnica, sulle quali non si può discutere. Non ne abbiamo ancora parlato di un suo ingresso in Giunta. Glielo chiederò, e se accetterà ne sarò orgoglioso».

Io sono disponibile a fare anche l'80% della mia Giunta con gente esterna, perché voglio il massimo in ogni settore».

Perché Catani, Letteriello, Minelli che volevano il cambiamento dovrebbero votare per lei?

Biolchini: «Ci sono rimasto solo io a fare il cambiamento. Non vedo perché se volevano il cambiamento dovrebbero votare per Stefano».

Iseppi: «Mi rivolgo a tutto gli elettori pavullesi. Credo sia arrivato un segnale che voglio cogliere dove c'è bisogno di capacità di governo e di esperienza, ma anche di politiche nuove. Dovrebbero votare per me perché porto una visione che guarda al futuro di questa comunità, che parla di lavoro, di banda larga, di innovazione».

Come giocherà le sue ultime carte, cosa farà in questi giorni?

Iseppi: «In questi giorni parlerò con le persone spiegando quella che è la mia visione, quello che è il mio progetto, lavorando di più sul tema della partecipazione, una delle questioni che dobbiamo riprendere e declinare in modo nuovo. E parlando più di cultura e del bisogno che abbiamo anche qui di innovare e di fare un salto in avanti e cambiare passo. Ho già preso contatto con gli organizzatori del Festival della Filosofia e della Poesia per portare eventi a Pavullo».

Biolchini: «Ma per il 90% giocherò a spronare la gente a tornare a

votare. Ritengo sia la cosa più importante. In Consiglio comunale sono andato al sodo, ho parlato di bilancio, di tante cose, non ho mai cercato una grossa visibilità personale, anche cose abbastanza importanti. Un esempio: un anno e mezzo fa ho presentato una mozione sul rifare i prezzi sulle aree edificabili, ma questa mozione votata all'unanimità non è mai stata mes-

sa in atto. Questo è calpestare i diritti dei cittadini».

Il vostro appello al voto?

Biolchini: «Abbiamo un'occasione storica, dopo 28 anni, di poter cambiare amministrazione in questo paese. Non perché abbia fatto tutto male. Tanto buono è stato fatto, tanto ha fatto Iseppi da assessore. Ma questa amministrazione è

stanca, non ha più benzina. Mentre noi abbiamo la benzina fresca». Iseppi: «Sono io la benzina perché cambia il sindaco. Il sindaco non sarà più Canovi. E se i pavullesi mi voteranno avranno un sindaco nuovo, giovane, di cui fidarsi, che ha la forza, l'energia e l'entusiasmo per portare avanti un progetto che porti questa comunità nel futuro».



Biolchini e Iseppi si strigono la mano prima dell'intervista con la nostra giornalista Milena Vanoni

